

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 3 Gennaio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pighi non affrancati.

Anno XI - N. 1

I gesuiti e la facoltà di medicina a Beyruth

Telegrafano da Parigi che i cattolici e liberali fanno rilevare con compiacenza l'omaggio reso dal ministro degli affari esteri Pichon, nel corso delle ultime interpellanze della facoltà di medicina di Beyruth, tenuta dai padri gesuiti.

Secondo l'abitudine il giacobinismo aveva domandato la soppressione dei crediti stanziati per le scuole congregazioniste, consentendo soltanto quei crediti che vanno a profitto della scuola laica.

Ora, Pichon che è anticlericale, ma che conosce perfettamente il vero interesse della Francia, e che, dove religione e scienza si confondono, si levò energicamente contro questa tentata tendenza, e ha annunziato un omaggio alla facoltà di Beyruth dal punto di vista scientifico e nazionale.

La Camera approvò pienamente il ministro degli affari esteri.

L'anticlericalismo non è totalmente un articolo di esportazione: anche presentemente si ritiene qualche cosa del monito gambettiano.

Parigi, 1. — Si ha da Beyruth che alla facoltà francese di medicina diretta dai Padri Gesuiti hanno testè avuto luogo gli esami per il conferimento della laurea francese e ottomana.

Trenta studenti in medicina hanno ottenuto il diploma di dottore, quindici quello di farmacista. Questi brillanti risultati — che sono la più bella risposta alle accuse lanciate contro la facoltà dal deputato socialista Alepaune, delegato dai massoni nella recente seduta alla Camera francese — hanno valso ai direttori ed ai professori della Facoltà le più vive congratulazioni da parte della Commissione esaminatrice mista recatasi colà da Parigi e da Costantinopoli.

Gli auguri di Capo d'anno al Quirinale.

Roma, 2. — I Sovrani e la Regina Margherita ieri ricevettero la rappresentanza delle due Camere, il Consiglio dei Ministri e gli altri alti dignitari d'uso per gli auguri del capo d'anno; oggi ricevettero il corpo diplomatico.

Decreti firmati dal Re.

Roma, 2. — Nell'udienza odierna, il Re ha firmato i decreti riguardanti la promulgazione della legge sulla unificazione dei servizi marittimi; la promulgazione della legge sulla navigazione interna; la promulgazione della legge sulla costruzione e ricostruzione delle strade di allacciamento per i comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1906.

I due ultimi toccano gli interessi del Friuli il primo per i progetti di canali navigabili, il secondo per la strada della Valcellina.

La ferma biennale.

Roma, 1. — La Tribuna dice che il ministro della guerra, on. Spingardi, anche in questi giorni di vacanza si sta occupando dei progetti di legge che presenterà per la riapertura della Camera, fra cui l'importantissimo quello per la ferma biennale. Il giornale dice che si è molto esagerato intorno alla spesa che importerebbe questa riforma: è vero che in Francia essa è costata 40 milioni, ma si dimentica che colà, essendo state abolite le esenzioni, si pagano alla famiglia dei militari di leva per tutto l'anno quei sussidi che noi diamo soltanto ai richiamati. Il giornale crede che il ministro della guerra si disponga a chiedere, per attuare la riforma, una somma anche minore di quella di dieci milioni prevista nella relazione di minoranza della commissione d'inchiesta per l'esercito.

Dopo l'inchiesta sul convento d'Assisi

Roma, 31. — La inchiesta eseguita per il convento di Assisi rileva che le condizioni del collegio istituito per gli orfani dei maestri, sono addirittura disastrosissime e che agli effetti della disciplina occorrono solleciti e radicali provvedimenti: si propone che 10 convittori ribelli siano espulsi.

Il Corriere d'Italia dice di sapere che la proposta del professor Casini è stata accolta non solo dal ministro Daneo, ma anche dal Consiglio dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri presieduto dall'on. Simoncelli.

Il Collegio è retto dai beniamini e dagli eletti della sovversiva e atea Unione Magistrale Nazionale. Il personale dirigente di recente fondò in Assisi un'Associazione «Giordano Bruno»: da tali alberi tali frutti.

Il prestito di S. Marino.

Roma, 1. — In una sala della Direzione generale del debito pubblico, si è proceduto alla seconda estrazione del prestito a

premi per gli Istituti di beneficenza e di previdenza nella Repubblica di S. Marino.

Ecco i numeri estratti: Premio da 200.000 lire, N. 104.995 — Premio da 10.000 lire, N. 238.961 — Premio da 1000 lire, N. 283.095 — Premio da 1000 lire, N. 494.206.

I 6 premi da 250 lire furono vinti dai numeri: 233.009; 217.583; 499.599; 360.678; 131.907; 230.789.

L'on. Santini generale medico.

Roma, 1. — L'on. Santini è stato promosso generale medico nella riserva navale. La nomina gli è stata comunicata dal ministro della marina, col seguente dispaccio:

« On. comm. Felice Santini, generale medico — Roma.

Gradisci vive affettuose congratulazioni tua nomina generale nella Riserva navale, nel Corpo in cui hai servito con tanto onore. Bettolo.

Un esercito di 20 milioni.

Roma, 1. — Un membro della missione cinese intervistato dal Corriere d'Italia ha detto come la Cina si orienta verso l'organizzazione moderna di stato, sia rispetto alle leggi ed agli studi, sia per l'esercito e la marina. Essa spera di iniziare subito la costruzione d'una potente flotta. L'esercito conterebbe il 5 per cento degli abitanti che sono 400 milioni; sarà quindi di 20 milioni!

9000 cattolici militarizzati proteggono le funzioni religiose a Liverpool

Si ha da Liverpool: I tumulti sono scoppiati a Liverpool sei o sette mesi or sono, in conseguenza di non provocate aggressioni di protestanti fanatici contro processioni e riunioni di cattolici, furono ripetuti fino a poco tempo fa, anzi qualche caporione protestante fu mandato persino ad incitare i suoi correligionari alla violenza.

Per qualche tempo i cattolici sopportarono tali aggressioni con lodevole pazienza; ma dovettero organizzare un corpo di circa novemila irlandesi.

Poco fa i Francescani si disposero a celebrare in Liverpool il VII centenario della loro fondazione. I protestanti si misero subito in moto, per disturbare e interrompere i festeggiamenti.

Ma tremila giagliardi irlandesi, portanti i loro distintivi, si allinearono su i due lati della strada che conduceva alla chiesa, divisi e rimanenti più che cinquemila in piccoli plotoni si incaricarono di sorvegliare tutte le vie vicine e di restar pronti nel caso che i loro servizi fossero da un momento all'altro richiesti.

I protestanti non poterono così far nulla.

Una nuova Parrocchia cattolica a Pietroburgo.

Pietroburgo, 1. — Si è qui fondata la nuova Parrocchia di San Casimiro che overa 10 mila anime, di polacchi, lituani, malorussi e pochi francesi e tedeschi in massima opera. Lo sviluppo della Parrocchia è dovuto allo zelo di un giovane parroco, il sacerdote Antonio Okolo-Kerlak, il quale vi ha istituito un orfanotrofo, una scuola elementare, che nevera 300 fanciulli, un pro ginnasio femminile con 160 alunne, la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, una sala di lettura e biblioteca parrocchiale ed ora ha in animo di istituire una società operaia cattolica. Il pro ginnasio è affidato alle suore della Sacra Famiglia, una congregazione incipiente che conta 10 Suore e segue le regole di S. Ignazio. Il Parroco ha fondato anche due periodici, uno in polacco (Wiara i zycie) e l'altro in russo (Viera i jazyk). Questo secondo è il primo periodico cattolico scritto in lingua russa. La fondazione della nuova Parrocchia ha prodotto un risveglio intenso di vita cattolica.

Un attentato al sindaco di Genova per il primo d'anno?

Genova, 1. — Nella mezzanotte scorsa alcuni colpi di arma da fuoco penetrarono in una finestra dell'abitazione del sindaco Marchese da Bassano. Si pensò subito ad un atto di teppa sovversiva. Si congettura però anche che i colpi siano stati tirati all'impazzata da una compagnia molto allegra in carrozza.

Un medico italiano guarisce effettivamente il cancro

Si ha da Pavia: Pochi giorni or sono, l'onor. Roberto Rampoldi presentò ai medici e studenti dell'Ateneo pavese, parecchi casi di cancro guariti col suo metodo, senza ricorrere all'operazione.

I casi più interessanti erano dati da due individui affetti da cancro alla lingua (diagnosi suffragata dall'esame istologico fatto dal professore Treana), ai quali il chirurgo aveva consigliato, come unico rimedio per ritardare di qualche mese la morte, l'amputazione della lingua.

I pazienti, essendosi rifiutati, furono sottoposti alla cura dell'Lequirilli e, in meno di un mese, dopo due sole iniezioni, guarirono. La guarigione d'uno d'essi data da quasi un anno. Il tumore, sotto l'azione del farmaco, s'è come enucleato dal tessuto sano, distaccandosi in massa, lasciando al posto una cicatrice. Questi due casi sono illustrati nella « Rivista di Stomatologia », mese di novembre.

Altro caso non meno interessante è un epitelioma alla guancia sinistra, del quale il chirurgo avrebbe potuto, con poca probabilità, però, ottenere la guarigione con estesa asportazione della guancia e della mascella; inoltre un cancro al labbro inferiore, recidivante per la terza volta in seguito ad operazione; un cancro del naso; ed infine parecchi altri casi di forme epiteliali all'angolo interno dell'occhio ed alla fronte, guariti tutti in poco tempo con l'iniezione o con la semplice applicazione di piccoli dischi di gelatina imbevuti di una soluzione del principio attivo. La diagnosi clinica fu sempre confortata dall'esame istologico.

La scienza ufficiale, come al solito, ignora la grandiosa scoperta.

Notizie Vaticane

ROMA, 2.

Ricevimenti — Anguri di Sovrani — Gare catechistiche. — Ieri il S. Padre non diede udienza. Oggi ricevette i giovani premiati nelle gare catechistiche, rivolgendolo loro parole di elogio ed ammettendoli al bacio della mano. Ricevette molte altre persone fra cui i giovani che fecero gli esercizi spirituali ad Albano.

Hanno inviato al Santo Padre augurii i Sovrani di Austria, Germania, Spagna, Svezia, Svezia, Norvegia, Belgio, Monaco, Lussemburgo.

La elezione politica di Poggio Mirteto

Terni, 2. — Elezione politica del collegio di Poggio Mirteto. Risultato di 23 sezioni: Iscritti 4096 — Votanti 2971 — Centuriani Dario voti 1230 — Amici Giovanni 1057 — Valli Giannetto 494 — Derossi 21.

Il Tirreno in tempesta.

Livorno, 2. — Imperversa sulla nostra città un vento violentissimo. Il mare è molto agitato.

DALLA PROVINCIA

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati.

Palmanova. Classifica strade comunali; spesa per manutenzione. — Gemona. Affrancazione canoni livellari. Regolamento municipalizzazione pubbliche affissioni. — Grimaudo. Tariffa e regolamento tassa esercizio. — S. Maria la Longa. Aumento contributo del titolare dell'ufficio postale. — Castelnuovo. Regolamento stradali comunali. — Ronchis. Aumento onorario al veterinario. Tassa bestiame. — Arta. Concessione piante a Merlo Giovanni per costruzione di una casa. — Paularo. Vendita boschi Moratellis, Tassaris, Forah, Maion e Pedret. — Regolamento impiegati e salari comunali. Aumento stipendio al Segretario comunale. Concessione piante a Tomat G. B. per riato casa. — Meduno. Aumento stipendio alla levatrice. — Polcenigo. idem al cursore. — Vivaro, id. al Segretario. Esercizio peso pubblico. — Pasian di Prato. Aumento stipendio al Segretario. — Talmasson, Camporomido, Valvasone, Venzone. Tariffa tassa famiglia. — Tolmezzo. Strada di accesso alla stazione: secondo progetto. — Spocchievo. Aumento salario al becchino. — Felitto Umberto. Aumento salario allo stradino. — Precenico. Aumento stipendio al cursore, vigile, scrivano. — Azzano X. Aumento stipendio al Segretario. — Pasian di Prato. Aumento salario al cursore. — Dogna. Vendita fondi comun. a Cecconi Ermene gildo. — Trasaghis. — Conto corrente per i danari del nubifragio. — Fagnana. Sussidio annuo ai Segretari dell'emigrazione e del Popolo. — Drenchia. Tariffa per misura mappe catastrali. Venzone. Mutuo per edifici scolastici. — Montersale id. id. (in massima).

Decisioni varie.

Udine. Ospedale civile: ricorso per pagamento spedalità Faut Benarmino. Ordina al com. di Reana di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. Tassa famiglia: licenza il ricorso di Bega Lucio-Carlo. Tassa esercizio: respinge i ricorsi di Marchetti Ronco, F.lli Filippini, Rioli cav. Antonio e Contoni Abramo Anna. — Gemona. Tassa famiglia: respinge il ricorso dell'Istituto Stimattini. Tassa vetture e domestiche: accoglie i ricorsi di Dotti Domenico, dell'Istituto Stimattini e del Convento di S. Antonio; accoglie in parte il ricorso di Teneo Strolchi Leonardo e cav. Antonio e Leonarduzzi dott. Luigi. — Cernigoi. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Cecconi Nicolò e Raber Francesco, Giuseppe e Giov. attista. — Cossano. Dimissioni di consiglieri comunali: accettazione: ricorsi: Accoglie il ricorso, ritenendo nulla la deliberazione. — Colliardo e Fagnana. Consorzio ponte sul Lini. Invita i comuni a deliberare.

Manzano. Domanda Morelli De Rossi per sportamento strada in Manzinello. Approva, esprimendo parere favorevole all'acquisto. — Ragogna. Aumento stipendio alla levatrice. Decide l'aumento d'ufficio. — Tarcento. Aumento salari al custode delle carceri mandamentali. Invita il comune di Luservera a deliberare, salvo a provvedere d'ufficio. — Troppo Grande, Buia, Ippis, Resiutta, Pradamano, Maniago, Mortegliano, S. Odorico, Reana, Camino di Codroipo, Lestizza, San Martino al Tagliamento, Latisana. Bilanci 1910. Autorizza l'eccezione della Sovrimposta.

Rinvii

Cividale. Tariffa tassa famiglia. — Palazzolo. Regolamento pesa pubblica. — Cavazzo Carnico. Cessione area alla latteria sociale. — Villa Santina. Strada d'accesso alla stazione ferroviaria. — Montersale Colina, Forni di Sopra, Rigolato, Cossano, S. Giorgio di Nogaro. Bilanci 1910.

La ferrovia Carnica

Ci scrivono:

La ferrovia Carnica si inaugurerà entro il 1910. Ma quando? In marzo o in maggio? Se i dirigenti osserveranno la lenta burocrazia, certamente l'inaugurazione si farà in maggio o in giugno, e forse anche dopo; se poi avrà il sopravvenuto il buon senso ed un po' di cuore, almeno fino a Tolmezzo si inaugurerà in febbraio.

Immaginate la cittadina di Tolmezzo con otto o novecento emigranti, convenuti colà in un giorno piovoso, specie dopo le feste pasquali; l'acqua si rovescia giù a catinelle; le automobili e le carrozze (siano pure antiludiane) non sono capaci di tanta gente; e moltissimi sono costretti a farsi trasportare da Tolmezzo alla Stazione per la Carnia, in carri scoperti che li lasciano esposti all'inclemenza della stagione e del tempo.

Non è abbastanza triste per se stesso l'aspetto della patria, perchè si debbano vedere anche queste scene dolorose? Perchè non affrettare l'esercizio della ferrovia, che toglierebbe tanti inconvenienti? La locomotiva ferroviaria fischiava a Tolmezzo la prima volta il 23 settembre. E da settembre corre dal Fella a Tolmezzo un treno con vagoni merci carichi di ghiaia, ogni giorno, quando è bel tempo. Da settembre a febbraio corrono cinque mesi. Possibile che dopo 5 mesi, durante i quali il treno corre e corre con dodici o quindici vagoni carichi di ghiaia o ferro; possibile, io dico, che non si possa attivare il servizio viaggiatori? Se non si può far filare il treno a 60 km. all'ora, accontentiamoci di 30.

Si obietta che manca a Tolmezzo la piattaforma di volteggio per la macchina. Ma la macchina non può correre rinculando, come avviene nella Cividale-Udine? Obbietano ancora che il collaudo non si può dare che quando è compiuto anche il tratto Tolmezzo-Villa S. Supponiamo l'ipotesi che si sprofondasse questo tratto di linea. In tal caso si dovrebbe disfare tutta la ferrovia? Io non posso capire come i 12 primi km. di strada dipendano dagli altri 8.

Si inauguri intanto da Tolmezzo alla Carnia e poi quanto prima l'altro tratto; ed a ciò, io oredo, basterebbe un po' di solerzia e di buona volontà.

On. Valle, comm. Reuier, Ingagneri della Veneta, Sindaci della Carnia, venite a Tolmezzo in marzo, quando partono i poveri emigranti; se essi potranno evitare i carri lenti, la pioggia e le sferzate del vento, col montare sopra i vagoni tirati dalla vaporella, voi sarete benedetti da 20 mila emigranti.

Abbiamo pubblicato l'articolo dovuto ad un nostro amico perchè esso ci offre il destro di dare alcune informazioni intorno all'argomento che non saranno discare ai lettori della Carnia, e anche agli altri.

La ferrovia sarà inaugurata nell'aprile o agli ultimi di marzo, per tutto il tratto Stazione della Carnia - Villa Santina.

Prima l'inaugurazione è impossibile, perchè i lavori richiedono ancora tre mesi per essere compiuti. E i lavori ora procedono con tutta alacrità. In passato certo si ebbero dei ritardi dovuti a difficoltà tec-

niche; ritardi si ebbero nell'espropriazione dei terreni, che con un po' di solerzia e energia avrebbero potuto compiersi più celermente.

Ma ora, ripetiamo, i lavori si vanno terminando con la massima alacrità.

E lo si capisce che deve essere così. I lavori infatti dipendono da chi è maggiormente interessato ad accelerare l'inaugurazione; la Società Veneta. Essa ha infatti, tra Governo, Provincia e Comuni, un sussidio annuo, che decorrerà dal primo giorno dell'esercizio della ferrovia, di circa lire 120.000. Ogni mese che ritarda l'esercizio sono circa L. 10.000 di perdita. Perché tale sussidio viene rimandato a 70 anni dopo, e che cosa vale un danaro in spe, così lontano, per un Società? Ed interessata sarebbe certo la Veneta a trarre i guadagni che le proverebbero col trasporto degli emigranti. Si noti che i sussidi che perde in 70 anni possono cogli interessi sestuplicarsi.

Non è quindi per poca buona volontà che la ferrovia potrà inaugurarsi solo alla fine di marzo o in aprile.

Certo il tratto dalla Carnia a Tolmezzo potrebbe essere percorso un mese e mezzo prima che quello Tolmezzo-Villa. Solo però un mese e mezzo, perchè mancano ancora dei lavori sul primo tratto. Accenniamo: il raccordo dei binari alla Stazione della Carnia, l'impianto telegrafico, ecc....

Ma è utile alla Società fare due inaugurazioni a poche settimane di distanza? Il collaudo intanto domanda l'intervento di tre ispettori del Ministero dei LL. PP.: una prima difficoltà. Poi una linea di soli 12 Km. sarebbe passiva; così la calcola la Veneta sull'esperienza fatta in tanti luoghi; anzi teme che appena basti il percorso Carnia-Villa per renderla non passiva, coi tre milioni ch'essa ha esborato per i lavori: tre milioni che rimangono infruttuosi finchè non si attiva il servizio.

Queste le difficoltà per una più pronta inaugurazione che sono a nostra conoscenza, e che abbiamo creduto doveroso esporre, unendoci con tutto l'animo al desiderio dell'amico nostro che si faccia più presto che è possibile.

Campeggio

1 gennaio.

La morte del Parroco.

Quando uscirà il giornale recante questa nuova, la salma del nostro parroco sarà già calata nel sepolcro! Don Agostino Mattioni, che reggeva questa vicaria curata da oltre undici anni, è morto stamane, un'ora dopo mezzanotte, al crepuscolo dell'anno! Lo trasse alla tomba una malattia breve che gli diede però tempo di ricevere rassegnato i conforti della religione.

Era nato il 10 settembre 1861. Immaginarsi lo strazio dei parenti, specialmente del fratello don Vittorio, suo cooperatore, e della vecchia madre!

Sia pace all'anima sua.

S. Pietro al Natissone

1 gennaio.

Colpito mortalmente

dalla esplosione di una mina.

Sulla strada S. Pietro-S. Quirino si sta attualmente lavorando con mine il sottosuolo roccioso per completare l'ultimo tratto dell'acquedotto della Naclanz. Ieri verso le 15 certo Antonio Dorbò di Spigno (Tarcetta) d'anni 44, padre di 4 figli, lavorava col piccone presso il ponte di San Quirino, quando una mina, accesa, credesi, da una scintilla del piccone, scoppiò, e una scheggia gli squarciò il ventre, l'altra gli sfracellò la testa.

Tarcento

30 dicembre.

Società Operaia. — Scuola d'Arti e Mestieri. — È aperta dal 1.0 e tutto 6 gennaio p. v. dalle ore 14 alle 16 presso la segreteria della Società Operaia, l'iscrizione degli alunni ai due Corsi di questa Scuola.

Si impartiranno lezioni di disegno dal prof. Pasutini nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle 13 alle 16, e l'insegnamento del computo, aritmetica, geometria ecc. negli altri giorni in ore serali da fissarsi, verrà impartito dal maestro Bortoluzzi.

Le lezioni di disegno cominceranno col giorno 8 gennaio p. v. Verranno ammessi alla scuola allievi di altri comuni. Questi però per l'anno scolastico in corso dovranno pagare una tassa di lire 10.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Specialità PANETTONI

Mostarde, Mandorlati, Torroni, Giandua, Fondant, Cioccolato

TORRONCINI

Spilimbergo

31 dicembre.

Truffa le figlie.

Certo Pietro Marconzi di Forgharia venuta a morte la propria moglie s'impadronì di due libretti postali intestati alla defunta del complessivo valore di lire 2389,80 danneggiando così le eredi Angelina ed Orsolina, sue figlie che denunciarono il padre all'autorità.

Prato Carnico

1 gennaio.

Il buon anno della banda.

Oggi ben di mattina con gentile pensiero la fanfara della Società O. con allegre marcie è stata nelle diverse borgate ad augurare buon anno. Grazie!

Preone

2 gennaio.

L'invocata strada.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha esaminato il progetto per la costruzione di una strada dal Comune di Preone alla stazione Ferroviaria di Villa Santina, esprimendo avviso che possa approvarsi salvo alcune modificazioni.

Tolmezzo

2 gennaio.

La nomina del Sindaco.

Alle 14 si è quest'oggi riunito il nuovo consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Ad eccezione del signor Luigi De Gleria che ha presentato le dimissioni, tutti gli altri membri del Consiglio sono presenti. A Sindaco con voti 12 venne nominato il sig. Gio. Batta Ciani, ad assessori effettivi i signori Mazzolini Leonardo, Nait Giacomo, Cacitti Gio. Batta e Moro ing. Ambrosio, e assessori supplenti Canfin Niccolò e Vidoni Augusto.

Esami elettorali.

Il giorno 13 corr. avranno luogo davanti al Pretore di questo mandamento gli esami elettorali. Numerosissime sono già le domande pervenute. Benissimo! Fatevi elettori.

Segnacco

29 dicembre (rit.).

Funebrì.

Ieri ebbero luogo in questo paese i funebrì solenni resi al compianto D. Leonardo Pellarini, Vicario di San Paolo al Tagliamento. Colpito da morbo, contro cui si dichiarò impotente l'arte medica, mentre, tutt'egli, ed egli solo, s'ostinava a non vedersi che una passeggera indisposizione, s'era ritirato da circa due mesi presso la famiglia del fratello, e sperava di poter quanto prima riprendere il governo della sua cura. Quanto s'illudeva! Nel giorno stesso della morte — morì poco prima della mezzanotte — s'era alzato e aveva fatto una passeggiata col cavallo.

Fino a pochi mesi fa aveva sempre goduto una salute di ferro; ed è quindi naturale che la sua fine immatura — aveva 64 anni — destasse universale compianto nei suoi compatriotti segnaccesi.

L'intero paese colla locale *schola cantorum* accorse ai funerals, ai quali, nonostante il tempo, parteciparono parecchi sacerdoti limitrofi. Vi prese parte una larga rappresentanza di San Paolo, con una splendida corona di quella fabbriceria e popolazione. Alle esequie il parroco Don Pietro Vidoni disse poche parole di compianto su quella bara aperta anzi tempo e in modo così luttuoso per accogliervi la salma di un uomo pur nei suoi difetti così buono. Accennò pure allo schianto che dovette provare il suo cuore, e che forse ne abbreviò la vita, quando nel p. p. maggio egli ebbe a perdere in pochi giorni il proprio nipote cherico Olinio, pel quale tanto aveva fatto, così bene promettente e così vicino al santuario. Povero don Leonardo! Sia pace all'anima sua!

Lo sciopero di Concesio risolto

Brescia, 2. — Gli operai d'una ditta tessile di Concesio avevano chiesto aumento di salario. La Ditta non volle riconoscerne l'organizzazione cristiana. Finalmente ora tale riconoscimento è venuto, e cessò lo sciopero che n'era stato originato. Arbitro fu nominato il senatore Bettoni.

LA MADRE PAZZA.

Parigi, 1. — Giunge notizia da Bordeaux di uno spaventoso delitto perpetrato nelle vicinanze della città. Una donna di 30 anni, certa Lafonde, ha strangolato una sua bambina di 9 anni, segandola anche le vene dei polsi. Una guardia accorsa fu colpita in viso da una tazza di vetriolo lanciatale in viso dalla donna, la quale poi si uccise, segandosi i polsi. La Lafonde era stata malata di nervi per lungo tempo, e da allora soffriva di violentissimi eccessi di ammiccatura. Sotto al cappellone fu trovata una corda coll'uncino destinata probabilmente all'impiccagione della bambina. La bambina, intelligente e bella, formava la gioia dei suoi genitori.

Sette milioni e mezzo di danni causati da un incendio.

Alessandria d'Egitto, 2. — È scoppiato un incendio in un deposito della dogana contenente circa venticinque milioni di franchi di tabacco. Essendo stato dato troppo tardi l'allarme, la metà del deposito si è ridotta a sole quattro mura. I danni sono stati calcolati a 7.500.000 franchi. L'incendio è stato circoscritto dai pompieri e da duecento marinai dell'incrociatore tedesco *Fveia* che, rompendo porte e finestre, riuscirono altresì a salvare alcune centinaia di balle di tabacco.

Note e commenti

Come te lo gettano a mare!

Enrico Ferri. Lo scienziato illustre, l'oratore insuperabile, il... Quanti oggettivi di simil genere non ebbe Ferri, « ai suoi tempi », dai compagni in socialismo e in estrema sinistra, quando tornava comodo per la propaganda! Ma ora i distributori di queste qualifiche han detto: Macchina indietro: pentiti che non vi so dire. E tutti vi vengono a cantare ch'essi non inonorano mai Ferri. Per esempio, il *Secolo*: « Noi non siamo di quelli che hanno premurosamente giovato la fama dello scienziato e improvvisatore, di Gonzaga, onorandolo di lodi smodate anche quando era chiaro che egli non poteva meritare se non l'applauso momentaneo dei volghi. Più volte ci siamo provati a raccogliere ed accennare gli errori ch'egli andava audacemente ripetendo nelle piazze e nei teatri, dinanzi alle moltitudini disposte ad approvare anzi che a discutere. Ma ci siamo trovati di fronte una schiera di fanatici in buona fede e di critici sempre compiacenti... »

Incerti, deboli, ignoranti...

... impreparati, poco seri, irresponsabili, immaturi, non educati... Chi? Quelli dei partiti bloccardi. E non è mica un clericale a dirlo; sulla fede, anche questa, dell'ineffabile *Secolo*. Leggete e comprendete: « Mai come negli ultimi anni si sono viste evidenti in Italia... le sconfortanti incertezze o debolezze dei partiti democratici; che... occorre cercare nuovi elementi di cultura, di preparazione e di serietà; che... giova non tanto volgersi al popolo con la predicazione dei mali che lo affliggono quanto invitarlo all'esercizio graduale della potenza che ha già lentamente acquistata e all'esperimento della capacità e della responsabilità che deve venire acquistando sempre più; e che infine importa (tutti ne siamo convinti) non solo parlare della futura maturità delle classi oggi inferiori ma pensar anche a rifare frattanto la educazione degli educatori ».

Pel bene della nazione.

A proposito della recente adunanza degli azionisti della Navigaz. Gen. Ital. il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* nota che fra i tre nuovi amministratori fu eletto il banchiere Della Torre che è o figura fra i più forti azionisti della nuova Società proprietaria editrice del giornale *Il Secolo*. Questa elezione, appena conosciuta, non mancò di essere commentata e desta tuttora viva curiosità, pel futuro andamento di quel giornale e degli uomini politici che vi scrivono o che vi fanno capo, qualora la discussione sulle convenzioni marittime avvenisse realmente in Parlamento. In parole più chiare: a dirigere il *Secolo* venne chiamato Pantano, che prima, poi e ora, combattè tutti i progetti ministeriali sui servizi marittimi. La campagna sul giornale e in Parlamento è condotta secondo lui, per l'interesse della nazione, da lui, bardo della democrazia. Invece sotto non ci è che l'interesse affaristico del suo padrone, banchiere della Torre. Oh se fosse divenuto ministro Pantano, come sarebbe stata bene la Navigazione G. I. Ma tu Pantano, continua a lottare contro gli affaristi bancaroti, favoriti da Governo, nelle convenzioni marittime!

La Casa Editrice della democrazia.

Per antonomasia la Casa Editrice Sonzogno (quella del *Secolo*) merita l'appellativo che abbiamo posto nel titolo di questa nota. Orbene l'Associazione Lombarda dei giornalisti ha dovuto votare un ordine del giorno di protesta, perchè quella su non lodata casa, poco, nulla democratica a fatti, « nel passaggio di proprietà del *Secolo* invece di riconoscere nella loro integrità i diritti di i redattori del proprio giornale in ordine alla indebita giornalistica — come in ossequio alla consuetudine consacrata dai voti dei Congressi nazionali ed internazionali della stampa e dai lodi dei Collegi provinciali, hanno doverosamente praticato altre amministrazioni di giornali — proposte ed in certa guisa imposte delle transazioni sostanzialmente lesive dei diritti acquisiti: transazioni respinte da colleghi soci dell'Associazione lombarda dei giornalisti ».

Come sono impostori!

Il socialista ferriano Paolo Sgarbi ha raccontato al *Giornale d'Italia* quel sorta di indecente brucco sia stata la prima campagna socialista anticarista del fascismo: « Si costitui allora un Comitato ossidato segreto, dal quale si pubblicavano continuamente notizie sull'Avanti! parlando di riunioni e deliberazioni misteriose, mentre invece non faceva niente, riuscendo così a tenere in gran paura la polizia. Una sola riunione ci fu in casa di Gallantara, il caricaturista dell'Asino, nella quale questi presentò un fischio di sua invenzione, ma complicatissimo, e che avrebbe dovuto funzionare per la venuta dello Zar. Il fischietto si applicava come turacciolo ad una bottiglia piena d'acqua mantenuta in ebollizione da una macchina a spirito e il vapore uscendo... fischia... Fu questa l'unica trovata del comitato segreto ».

E vogliono essere i parafalchini della sincerità politica: sguaiati!

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano Roma.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 4 — s. Alberto.

Piere e mercati della Provincia Codroipo.

Pel Capo d'anno

ebbero luogo le solite visite ufficiali di augurio.

GLI UFFICI COMUNALI.

Già dicemmo come verranno trasportati in Castello, sarebbe per loro destinata l'ala est: quelli coi quali il pubblico ha maggiori rapporti al pianterreno; gli uffici di segreteria ecc., al I. piano gli altri ai piani superiori. Ma essendo gli ambienti insufficienti la giunta intavolò pratiche colle leghe che han sede nel locale presso il castello onde cedano il locale a buoni patti, e pare con buon esito.

Della funicolare nulla ancora di concreto: pare che s'incontrino varie difficoltà.

Intanto forse entro il mese (in questi giorni verranno messi in vendita a piccoli lotti i serramenti delle porte e delle finestre) cominceranno i lavori di demolizione del vecchio Palazzo sotto la direzione dell'ing. De Toni, che dirigerà pure la ricostruzione; però la parte artistica è riservata al progettista d'Aroneo che attende ora ai dettagli del progetto per arverli pronti entro cinque o sei mesi, quando sarà finita la demolizione. Questa comincerà da Via Cavour e Lionello; ultimi quelli degli Uffici del Comune, perchè i lavori di restauro in Castello domandano del tempo.

Il materiale utilizzabile sarà depositato sul campo dei giuochi (braidà Codroipo), dove lo si trasporterà mediante una ferrovia Decauville posata in via Savorgnana. Il materiale inutilizzabile sarà trasportato nei fossati di circinnvallazione.

L'odissea di "Giordano Bruno"

Ruba a Tarcento per mantenere i suoi vizi ed è arrestato a Udine.

Micero Giordano, soprannominato Giordano Bruno — e non solo perchè è bruno — ha dieciotto anni, ma molto passato. Una gamba ordinaria ad Udine, altre straordinarie a Tarcento; giochi d'azzardo... tutto quello che si vuole a dieciotto anni! Senza mestiere, il denaro doveva procurarselo in qualche modo. Ed il padre suo un' mese e mezzo fa si vide alleggerito di L. 1700, mentre il figlio era fuggito con la gamba a Trieste; lo denunciò. Fu arrestato al Caffè alla Nave al ritorno, ove fu trovato con l'altra. Poi il padre combinò le cose. Ma L. 1700 stan poco a sfumare. E l'ultimo giorno dell'anno, alle ore 16, toltesi le scarpe, senza farsi avvertire, saltò nella camera del signor Cossio Gerardo, oste in via Sottomonte, ove, non si sa com'egli il sapesse, c'erano 1800 lire in oro e carta in un tiretto. Lo scopre subito dopo la serva andatavi per servizio; alle sue grida accorsero i famigliari ed altri. Il giovanotto, col capotto e discalceato, riesce a darla da bere che era fuggito colla per sfuggire al padre che lo rincorreva.

E fu lasciato andare. Lasciamolo andare anche noi per un momento, per dire come solo dopo il figlio del Cossio, insospettitosi fece l'esame del luogo... sacro, e trovò la mancanza del denaro.

I carabinieri furono subito avvertiti... ma il Cossio per via dei Molini, prati Zamparo se l'era già data a gambe: da una famiglia di contadini, chissà con che pretesti, s'era fatto dare un paio di scarpe ed un cappello, coi quali venne ad Udine. Ma era venuta a Udine, più veloce di lui, una notizia telegrafica, e ne seppe la guardia scelta Fortunati, del pattugliamento notturno. La quale in Via Porta Nuova vide uno, che avea conosciuto... appunto al Caffè alla Nave poco fa, che cercava evitarlo. Invano; il Micco dovette declinare le sue generalità, e il denaro che, diminuito di circa cento lire, avea ancora in tasca, ed andare a cominciare l'anno nuovo... in collegio.

Per la Cooperativa di Consumo,

di iniziativa dell'Umanitaria, si raccolsero ieri una settantina all'Istituto tecnico. A grande maggioranza fu votato il seguente ordine d'1 giorno del prof. Borgomanero:

« I presenti alla riunione per l'istituzione di una Cooperativa di consumo approvano i codicetti generali esposti nella relazione del Comitato incaricato dalla Sezione dell'Umanitaria stabilisce in L. 20 le quote di ciascuna azione. Si costituiscono in Comitato promotore e passano alla sottoscrizione delle azioni che sarà impegnativa non appena legalmente costituita la Società ».

Procedutosi di poi alla nomina del Comitato promotore risultarono eletti: Carletti prof. Ercole, Dozza Alfredo, Giacomelli dott. Guido, Moro Silvio, Parotti rag. Galcazzo, Pignat Luigi, Tonini Enrico.

All'offelleria Dorta si trovano da oggi i kräphen caldi.

I "biscottini" del "Lavoratore"

Abbiamo da Lodi che un'ordinanza della sezione d'accusa della Corte d'Appello di Milano ha messo in libertà il sac. Introdotti imputato di reati infami da una delle solite montature socialiste, sfruttata, come al solito, da tutta la stampa rossa.

Una buona notizia.

Difesa del Confine e ferrovie.

Roma 2 — I tenenti generali Cadorna e Corradini, attualmente a disposizione per ispezioni, tra breve si recherà al Confine per una minuta visita delle fortificazioni esistenti e per uno studio completo dei mezzi di comunicazione tra i vari presidi normali del Confine stesso ed i forti di sbarramento.

Questo studio, indubbiamente, mira anche alla completa soluzione del problema ferroviario — strategico specialmente per quello che riguarda il Veneto, nonché delle vie militari e mulattiere in comunicazione coi forti di sbarramento alpini.

Furono trattati bene.

A proposito di uno stelloncino di cronaca mandatoci da un *assiduo* in cui si diceva che il peso del lavoro all'ufficio di collocamento è lasciato tutto agli impiegati, che rimangono senza un aiuto al mondo e senza un incoraggiamento, per informazioni doverose che abbiamo assunto passammo assicurare che gli impiegati sono contenti del trattamento, tanto è vero che ultimamente venne loro aumentato sensibilmente lo stipendio nell'atto che venivano assunti in pianta stabile, avendo il Comune fissato l'organico dell'ufficio.

Gli scherzi colle armi.

Certo signor Giacomo Pasero, che per i suoi affari ha il porto d'arma, avea acquistato una rivoltella Browling e la mostrò all'amico Mariano Pezzè, pasticciere di Codroipo. Il Pasero, per assicurare il Pezzè che mostrava timore, levò le cariche, dimenticando un proiettile, che colpì alla guancia destra il quarantenne pasticciere, quando l'altro fece scattare il grilletto. Chiamato il dott. Bertuzzi, vista la gravità del caso, volle un consulto col dott. Faleschini e tutti e due per la mancanza d'un ambiente adatto all'operazione, consigliarono il trasporto del ferito all'ospedale di Udine, ove giunse alle 14 del venerdì. Il prof. Dall'Acqua lo operò, dichiarandolo guaribile in 25 giorni. Il giudice Luzzatti, avvertito, accorse col cancelliere Faleschini, e si ebbe dal ferito la sicurezza che si trattava di mera accidentalità.

La vertenza dei tipografi.

Una sessantina di tipografi raccolti ieri in Castello, udita la relazione Cremese, respinse la proposta dello sciopero generale che cominciassero da oggi, con 31 voti (fav. 27 astenuti 3). In seguito a tale votazione i membri del Consiglio Braidotti e Paolini presentarono le loro dimissioni. Gli altri membri rimasti in carica furono delegati dall'assemblea a invitare per una nuova riunione i proprietari.

Concerto.

La Società dell'Unione ha organizzato per il 20/12 del 5 gennaio nella sala sociale un Concerto della Pianista Carmela Pecorari di Trieste.

I nostri ufficiali.

Il successore del colonnello Arpa.

Il cav. Carlo Rossi, tenente colonnello del 3 fanteria, è stato promosso colonnello, e nominato comandante del nostro 79 di fanteria.

Il capitano Amedeo de Siebert dell'ispettorato generale d'artiglieria, e i capitani Carlo Gini e Achille Maglietta della sotto direzione autonoma del genio a Udine furono, in considerazione di speciali benemeritenze, insigniti della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Il sottotenente medico sig. De Simone Giuseppe è trasferito dal 7 all'8 alpini.

Le statistiche dell'anno 1909.

Nel 1909 si ebbero nasc. 1333, pub. m. 499, matr. 339, denunce morti 1262, (a domicilio 642 in stabilimenti 620).

All'ospedale durante il 1909 si ebbero 3973 accolti; a 31 dicembre sono rimasti 393, ne uscirono durante l'anno 4348: morti 461.

Al Lazzeretto nel 900 furono accolti 114 malati. Nella Commissione Piani 1909 accolti 213. Nel manicomio di Ribis 1909 accolti 41.

Nel 1909 entrarono nelle locali carceri 1558 detenuti, uscirono 1520 e rimangono ancora dentro 110.

Consolante sviluppo della Cucina popolare

Razioni consumate durante l'anno 1909 N.º 447215. - Razioni consumate durante l'anno 1908 N.º 294457. - Razioni consumate in più nel 1909 N.º 162758.

Un mezzo migliaio che sparisce.

Antonio Gallussi, magazzinoiere della Ditta Muzzatti e Magistrali, denunciò alla Questura una mano ignota che, approfittando della circostanza ch'egli, usando momentaneamente avea lasciato la chiave su un cassetto, ne avea tolte 410 lire. Il Gallussi si accorse del furto solo la sera quando andò per versarvi altri denari.

Consiglio comunale.

Stasera alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Probabilmente sarà breve, se non si avranno lunghe discussioni sui bilanci del Comune e dell'Ospedale, ciò che non si prevede.

Solo fra Udine e Trieste.

È probabile che all'apertura della Camera fin dalle prime sedute sia presentato un progetto di legge per la costruzione di nuove linee. Gravi difficoltà si presentano per l'attivazione della linea Udine-Cormons-Trieste, perchè Milano, Roma, Bologna ed altre città vogliono poter comunicare con Trieste e con la capitale austriaca, ma la potenzialità della linea non permette assolutamente di comunicare che fra Udine e Trieste. Nel nuovo progetto sarà quindi compresa la costruzione di un filo diretto Trieste-Milano e Trieste-Roma.

Il telefono in Carnia.

Nella prossima primavera sarà costruito il telefono Sauris di Sotto-Sauris di Sopra, in congiunzione con quella Sauris-Ampezzo. Sarà poi probabile che nella nuova legge sia compreso il riscatto da parte dello Stato della linea carnica, la cognizione del cui disservizio è pervenuta anche a Roma.

Una grossa eredità.

Risulta secondo i registri della parrocchia di Fagnana nato ivi il 22 febbraio 1846 Luigi Bertuzzi di Francesco e di Felicità Sebastiano morto in America lasciando una forte eredità abbandonata. I parenti quindi attendono un buon gruzzolo di dollari.

Dal vino al treno, poi all'arresto e infine al manicomio.

Vincenzo Del Pietro d'anni 37, da Corlenous, giunto iermatissimo alla nostra stazione da Cormons voleva ammazzare gli impiegati che gli elavorano la contravvenzione; sei persone appena riuscirono a consegnarlo alle guardie di P. S. che lo condussero in città. Giunto in custodia atterrò due guardie per fuggire.

Verso le 10 arrampicatosi alle sbarre della buestra in delirio alcoolico, urlava richiamando molti curiosi.

Mi hanno spogliato e poi tradito. *Barbe barbe!* Il dott. Pitotti gli si avvicinò chiedendogli cosa aveva, ma ebbe per risposta altre altissime grida.

Il medico consigliò il trasporto al Manicomio.

L'ispettore dell'Ufficio del Lavoro.

È giunta l'approvazione ministeriale della nomina a ispettore prov. del lavoro del valente collega Picotti.

La Cassa di Risparmio destinò L. 500 per l'Ufficio del Lavoro.

Le sbornie che mandano all'Ospedale.

Riccardo Rigotti detto Picota d'anni 34, vagabondo, Pietro Passoni di Giovanni facchino di Pasian di Prato, trovati il primo listoso e ferito alla testa in via Pottanova con distorsione al piede e il secondo ferito in via Pracchiuso, furono trasportati a smaltire la sbornia del mutamento d'anno in Ospedale e vi rimarranno per le ferite circa due settimane.

Venne anche accolto Garofalo Renato di S. Vito al Tagliamento per avere riportato la distorsione del piede destro; ne avrà per 10 giorni.

Un morso di cavallo.

Iacuzzi Antonietta di Giuseppe di Latisana ricorse all'Ospitale per farsi medicare al braccio destro per escoriazione riportata in seguito ad un morso d'un cavallo. Guarirà in 10 giorni.

Le litanie d'erresti di questi giorni.

Eccone un elenco sommario: Tecla Nassivera; Antonio Bernardis di anni 60 di Lavariano; Gaspare Del Pino di Bueris; Angelo Cardino di Pordenone; per porto d'arma; per queste e per ubriachezza il manovale ferroviario Curcio Pittillino da Pozzuolo.

A BUIA come sospetto ladro di legna per L. 10 a certo Fabbro di Tarcento, Pietro Tonino, d'Artegua; a PALUZZA i fratelli Giovanni e Querino Puntel, nella cui casa una perquisizione sequestrò formaggio, lardo, attrezzi ecc., per L. 60, mancati la notte di Natale alle Ditte Matiz e Brunetti.

In rissa.

All'Ospitale si ebbe le cure dal dott. Iorio l'impiegato telegrafico Armando Le Giudice nativo di Palermo avendo riportato in rissa ferita lacero contusa al capo guaribile, salvo complicazioni in 10 giorni.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

« LA WALLY »

Questa sera riposo. Domani settimana rappresentazione della *Wally*.

Da domani saranno ribassati i prezzi delle poltrone, scauni, della galleria superiore e posti riservati nella medesima.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Corriere Giudiziario

In Cassazione

È ricorso Giuseppe Ceschia di Maiano che è giurati ritennero colpevole di omicidio. Nessun altro-giudicato dall'Assise si appellò.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 88 - Telefono 341

Le "Scuole Professionali", FEMMINILI di Via Grazzano

Pochi provinciali, e forse non tutti neppure i cittadini, sanno che a Udine in via Grazzano vi sono le « Scuole Professionali » femminili.

In una casa modesta e che quasi si sottrae allo sguardo, c'è un piccolo mondo che si agita, una minuscola università di lavori muliebri, nella quale giovanette di ogni età si preparano a divenir brave donne di casa.

L'istituzione è provvidenziale; risponde ad un bisogno sentito; desiderata da tanti i quali forse non sanno che esista, o, sapendolo, non l'hanno degnata del loro interesse. Quanti infatti sono che vorrebbero dare alle loro ragazze un'istruzione non tanto intellettuale — per la quale già sono gli educandati e le scuole — quanto pratica di tutto quello che concerne l'azienda domestica? Dal bucato, dalla stiratura, dal cucito in genere ai lavori in bianco ed in panno, alla scuola di taglio, di ricamo, di pizzi e di quant'altro fa parte dell'enciclopedia femminile, tutto si trova in queste Scuole Professionali; né manca l'agraria, che trova la sua pratica applicazione nel campicello annesso alla scuola.

E, poiché quest'educazione non sarebbe razionale né completa se vi mancasse la coltura della mente e del cuore, o, in altre parole, se non fosse insegnata la lingua italiana, francese e tedesca, con direttrice e signorine patenate; ed il tutto sotto una direttiva e con principii seri, che danno il miglior affidamento della buona riuscita dell'opera. Si sarebbe quasi tentato a credere che non fosse possibile l'attuazione di un programma così vasto in ambienti e con mezzi relativamente modesti; eppure tant'è: ed una visita al locale, alle scuole ai lavori, dà la più bella prova di quanto bene quest'opera, tanto umile in apparenza faccia alle giovanette che vi sono ascritte. Ebbe vita orfà tre anni, cominciando con due ragazze; era ben poco; ma chi non sa che anche le più grandi opere hanno avuto generalmente un'umile origine? Ora le alunne sono circa centocinquanta; e tutto fa sperare che il numero andrà crescendo.

Povero don Bianchini, come ama queste sue Scuole, e con qual cura invigila perché tutto proceda per meglio! Le ho istintivamente, diceva, per strappar tante giovanette dai pericoli che oggi purtroppo le insidiano dovunque, anche in campagna, quando per apprendere la sarta o qualunque altro lavoro domestico, sono obbligate ad allontanarsi dall'occhio vigile della madre. E qui veramente c'è quanto può supplire alla vigilanza assidua ed all'affetto materno: una educazione spirante la semplicità domestica ed ispirata alla più schietta morale cristiana; un'educazione tendente a formare non signorine, ma donne di casa, serve o madri di famiglia brave, buone e ben educate. Una cosa ancora sa ebbe necessaria: l'insegnamento della cucina; ma vi si oppone la difficoltà finanziaria d'un lavoro che importa l'immediato consumo delle produzioni; e forse verrà attuato quando il numero delle pensionanti permetterà di applicare anche questo ramo d'insegnamento, che d'altra parte è di tanta importanza.

«Quante sono le pensionanti?» — domandai.
«Pochissime; la campagna fino ora ci ha dato assai poco contingente».

«Forse perché l'istituzione non è abbastanza conosciuta o si aveva dei dubbi sui principii che la informano o sulla dipendiosità della retta?»
«Quanto pagano le alunne?»
«Le pensionanti quaranta lire mensili, ma sono pochissime. Le altre pagano cinque lire, ad eccezione delle meno abbienti — e sono la maggior parte — le quali sono ricevute gratis».

«Ma come fa a sostener le spese?»
«Oltre che coi pochi denari di quelle che pagano le spese vengono in parte coperte dai lavori eseguiti dalle ragazze per privati, Chiese ed Istituti».

«Hanno anche l'appoggio di qualche buona Signora?»
«Ve ne sono alcune, le quali compongono pure il consiglio per la parte tecnica dell'opera; e noi siamo loro molto grati. Però le spese sono ingenti».

«Ed allora?»
«Don Bianchini mi guardò sorridente, e con accento penetrante mi rispose: «C'è il buon Dio!».

Arossii di me stesso; ma volli insistere: «Non si potrebbe chiedere un sussidio al Comune, alla Provincia od al Governo?»
«Ho provato; e mi fu risposto che ad istituzioni professionali non si concedono sussidi. Si vuol fuori il prete, si vuol laicizzare l'istituzione, perché abbiamo il torto di far il bene disinteressatamente per amor di Dio, e di procurare di formar cittadini onesti e seri sotto l'egida della religione. Intanto le so dire che ad iniziativa dell'Umanitaria si fonderà a Udine un'altra Scuola Professionale Femminile laica, la quale dovrebbe distruggere la nostra opera, e per la quale è già stanziato dal Comune anticipatamente il sussidio di quindicimila lire».

«Infamia!» mormorai tristemente. E pensai quanto suonerà anche per la nostra Udine l'ora della redenzione da una setta che vuol avvilire, negando il più sacrosanto dei nostri diritti: quello d'esser liberi di tutelare la nostra coscienza e la nostra religione.

Abbiamo accolto questo articolo quantunque già — e diffusamente — ne abbia scritto un nostro redattore nell'estate scorsa, perché ricordiamo come una delle più istanti raccomandazioni fatte dal prof. Tonolo all'ultima Settimana Sociale, si può

dire come un testamento per l'azione dei cattolici, si fa quella dell'istituzione «sollecita» di queste scuole di *menage* almeno in tutti i capoluoghi di provincia.

CRONACA RELIGIOSA

Nel trigesimo dalla morte di S. E. Mons. Zamburlini

Al Padre Buono che la morte ci ha così improvvisamente rapito vola oggi il nostro pensiero; oggi che ricorre il trigesimo giorno dalla sua dipartita. Quella prece che spontanea s'elevava spesso dal nostro cuore e quando i ricordi ci richiamavano la Sua Mite Figura, e implorava da Dio pace a Lui, nella mesta ricorrenza è più ardente ed al Suo Spirito Buono augura la gloria presso a Dio. Sul gelido marmo che ricopre la Salma Venerata, ha sparso lacrime la vedovata Chiesa, lacrime che rivelavano tutta la sua tristezza per la perdita amara d'un Padre che per mezzo ad essa era passato benedicendo. E il dolore dei figli non cessò con i lugubri rintocchi che accompagnavano l'Estinto all'estrema dimora; ma dalle valli alpine alle spiagge del mare ogni giorno o quò or là solenni cerimonie funebri si rivelavano intense. Erano le preci dei Sacerdoti che armonicamente commiste a quelle dei fedeli concordi s'alzavano verso il trono del Re di Misericordia e dalla sua abbondanza facevan piovere pace e refrigerio su Chi tanto s'era adoperato per il loro bene. Quasi eco sincera di tante preghiere nel Santuario di Maria che Egli prediligeva e dove ogni cuore friulano o nella gioia o nel dolore ha versato una lacrima, mormorato una prece devota, si udranno domani errare melanconici fra quelle sacre pareti le note solenni — espressione di mille cuori — del « *Dona eis requiem* ».

«Dona o Signore a Lui la pace eterna, accetta nel tuo ineffabile gaudio l'Anima Eletta di Mons. Zamburlini e così esaudisci i voti che con memore affetto a te presenta un popolo intero. Eternamente in benedizione sarà la Sua memoria presso di noi; ed il ricordo del Vescovo buono che con trepidante affetto vegliava per il bene dei figli che Gli erano affidati e con animo di padre sollecito partecipava ai suoi lutti ed alle sue gioie non si spegnerà nel cuore chi abbia sperimentata la Sua squisita bontà, contemplato il Suo sorriso.

Sia pace a Lui.
Udine 2 - 1 - 1910.

Nuovi Parroci.

Il M. R. don Pietro Giorgis ha già ricevuto l'istituzione canonica pel beneficio parrocchiale di Sigiletto.

Presto saranno investiti i M. R. don Patrizio Contin e don G. B. Facol nominati di recente dai capi-famiglia, Parroci rispettivamente di Dogna e di Valle e Rivalpo.

INTERMEZZI

L'ascensione della moralità

Ecco il primo nostro numero, la prima nostra voce, nell'anno 1910, nell'anno nuovo. Anno nuovo! Parrebbe un paradosso: a forza d'anni nuovi noi invecchiamo. Ma il nuovo, e cuori nobili che intendete al bene della società, è migliore del vecchio?

Ci furono delle persone melanconiche e amanti dei numeri — e le melanconiche dei matematici son tante dacchè Pitagora, secondo Luciano di Samosata, per una melanconia si gettò vivo nel cratere dell'Etna — che hanno voluto fare degli studi e dei raffronti sulla voluminosa statistica giudiziaria degli ultimi 26 anni, uscita per opera della Direzione generale della statistica. E vi hanno scoperto che, mentre i reati, in generale, mercedi i mezzi nuovi e potenti che attualmente possiede la polizia per iscoprire, reprimere, prevenire i delitti ed i delinquenti sono in diminuzione più o meno sensibile; c'è una categoria di reati, specialmente, — quella contro il buon costume e l'ordine nelle famiglie —, la quale, anziché seguire la linea descensionale, è in impressionante aumento. Cifre: durante il periodo 1880-1886 erasi avuta una media di 13.20 su 100.000 abitanti, con una media annua di 3785. Orbene dal 1887 al 1906 essi salirono ad una media di 23.69 per ogni 100.000 abitanti, con una media annua di 7924. E solo al 1906 giunsero le conclusioni della statistica. Se l'addizione e la sottrazione valgono ancora per i tempi moderni, i reati sopradetti si sono raddoppiati in questi ultimi ed in questi soli 20 anni: «ultimi» e «soli». E si tratta non di anni isolati, ma di una abbastanza lunga serie, e della media relativa. «Strana coincidenza» di questa turpe e spaventosa progressione col dilagare delle stampe licenziose, della propaganda di quei partiti che additano nella religione la fonte della immoralità, e che si vantano, appunto in questi ultimi vent'anni, d'aver sottratto

i popoli alla religione: strana coincidenza. Strana? Se c'è qualificativo male appropriato in qualche caso — è questo.

Estrazione del Lotto - 31 dicembre

VENEZIA	84	87	54	9	15
BARI	61	80	72	35	77
FIRENZE	41	3	52	65	10
MILANO	6	66	80	37	40
NAPOLI	26	24	74	47	32
PALERMO	75	3	60	71	13
ROMA	45	6	11	80	65
TORINO	36	79	29	90	7

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.31, Mis. 17.42, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.
Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

Assan Augusti il garant responsabile
Udine, tip. del «Giornale»

Ringraziamento.

Romana ed Elvige Zamburlini nel lasciare la gentile Città di Udine, porgono un ultimo sentito ringraziamento per i copiosi suffragi celebrati in Città e Diocesi per l'anima dell'amato defunto Zio

Mons. Pietro Zamburlini.

Udine, 3 gennaio 1910.

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Viste le Leggi 19 luglio 1907, n. 180, 181, 185, 186 e 187 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro-Infanzia di Roma; Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 n. 720 esecutivo delle succitate Leggi e l'annesso piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 2 dicembre 1909 n. 788 che fissa la data dell'estrazione

RENDE NOTO

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana e Pro-Infanzia di Roma, avrà luogo il giorno di mercoledì 19 gennaio 1910, alle ore 16.30 (4 1/2 pomer.) in Roma, nel piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 29 agosto 1909, num. 720.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il Prefetto: ANNARATONE.

Lo studio del Notaio Zanoli

è portato nella stessa via Belloni N. 1, locali già Banca Cattolica.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

«Tutti di noi» ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanza di degenza da due a tre letti — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.
Cambiavalute Ellero — Udine.

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Afezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udino 18 UDINE
Telefono N. 324.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e pagligioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo-S. Vio 67.1.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

KEFOL



NEURALGIA EMICRANIE INSONNIA

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista Bonaccio
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gio-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - C. 1.
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fostoro-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scretola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 8 - Per posta L. 8,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilapsi-Gliocoloripina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini-
 strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

UNICO NEGOZIO

in
UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unico presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento ripa-
 ratore ed un ricostituente generale dell'organi-
 smo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà
 igienico-medicamentose ed all'estero specialmente
 si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica,
 LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA,
 della quale scientificamente si occupa una nume-
 rosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così
 largamente favorita dalla natura, ancora pochis-
 simo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI,
 FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente;
 per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è supe-
 riore alle migliori acque minerali, per la grande
 quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI
 è eminentemente nutriente ed eccitante nel ri-
 cambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed
 i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi
 ai visceri addominali più deboli, i quali sono i
 più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non
 si può godere che in un periodo di tempo troppo
 breve, e la sua conservazione è limitata a qual-
 che varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto
 il succo o mosto dell'uva concentrato e conserva-
 to. Infatti è il mosto dell'uva che contiene
 tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Malfassani (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO
 D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa
 al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola
 parte acquosa che si presenta come un sciroppo
 con tutte le caratteristiche e le virtù della ma-
 teria prima da cui deriva. Così è permesso di
 fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno,
 in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni
 condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque
 minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce
 una gradevole bevanda igienica e dissotante. LA
 SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi
 ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè
 non contiene alcool, essenze, coloranti, nè
 altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di
 questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente
 se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccen-
 sivo lavoro; ma anche ai BAMBINI e GIOVA-
 NETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle
 persone tutte gravate di malanni, che tormentano
 l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato del-
 l'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anea-
 mia, clorosi, artrismo, gotta, obesità, esauri-
 mento organico per diverse cause, nevristenia;
 nelle malattie del tubo gastro enterico, come
 catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi;
 nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura
 delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.



È della nota CASA **ACHILLE BANFI**
 di Milano una studiata applicazione delle
 sostanze amido glutine in modo da ren-
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.



Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita
 presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via
 S. Paolo, 11.

PER LAVARE e rendere
 bianca la pelle.

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-
 simi 75 franco nel Regno lire
 1.25. - Vendita all'ingrosso
 ed al minuto presso **A. MAN-
 ZONI e C.** Milano, Via San
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra
 numero 91.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-
 male

L. 2 la Boccetta di 24 pillole
ILLO E LANTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i
 concessionari esclusivi **A. MANZONI
 e C.**, Milano, via S. Paolo 11 -
 Farmacia di Malfassani (Palazzo
 della Borsa, dirimpetto alla Posta.
 - Roma - Genova.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffeta dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 opprimere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di
 L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in
 buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita
 non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua
Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie
 a lire una la bottiglia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



TOSSI

i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Co-
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor **BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni mol-
 to volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica
 (vedi facsimile qui sotto).
 Grandiosissimo al palato e di affatto neutro e sicuro
 Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte
 le parti del mondo. - Si spediscono
 ovunque contro assegno o verso l'i-
 messa di vaglia postale coll'aggiun-
 ta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 in tutte le farmacie

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.**
BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.